



Dal convegno é emerso che parte delle motivazioni vanno ricercate a livello genetico

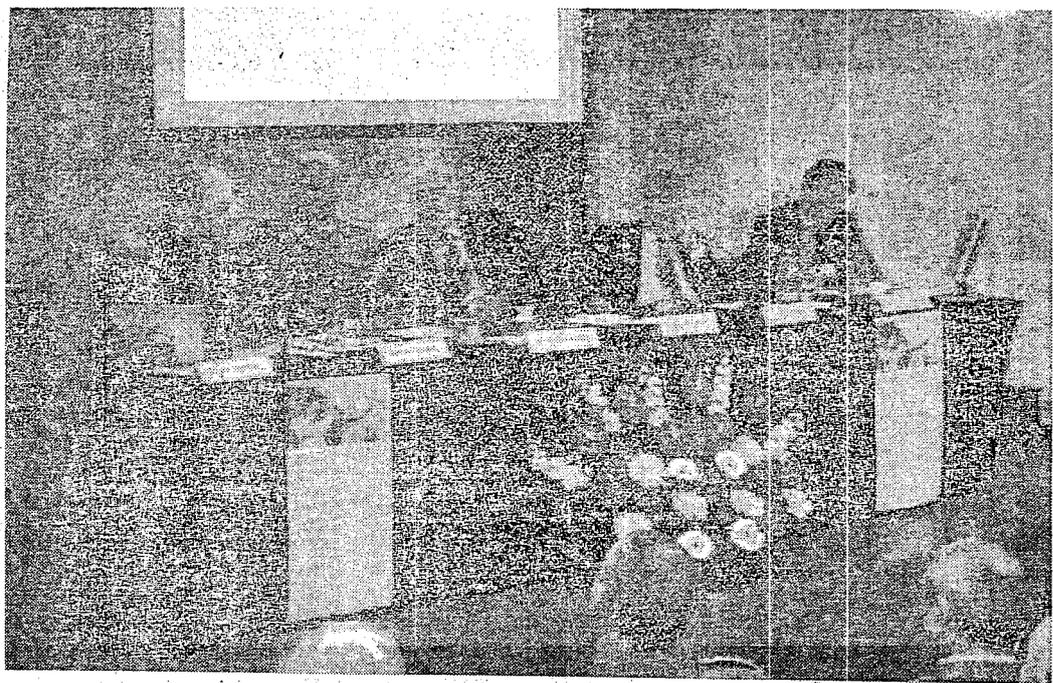
74 suicidi in 10 anni nella Gdf

*Un convegno per analizzare le cause
che spingono un uomo a togliersi la vita*

IL SUICIDIO trova terreno fertile nella solitudine e nella paura anche se dilemma se il suicida sia un vigliacco o un coraggioso e se il gesto rappresenti un atto di liberazione o di fuga continua a far discutere. Una spiegazione su come s'instaura il processo suicidale va ricercata nella genetica - per il 43 per cento - e in un contesto molto più ampio di fattori ambientali. E' quanto emerso da un convegno

organizzato dal Comando generale della Guardia di Finanza, svoltosi ieri presso la sede di Giurisprudenza di Campobasso alla presenza del comandante interregionale Giovanni Ma-

riella cui è stato rivolto l'invito del comandante regionale, Giovanni Liverini, di inserire un percorso di formazione per i quadri sulla materia a livello scientifico. In dieci anni all'interno



Il tavolo dei relatori al convegno organizzato ieri dalla Guardia di Finanza

della Guardia di finanza si sono registrati 74 casi di suicidio. «Occorre studiare le problematiche in modo da avere una formazione scientifica per capire il problema e prevenire il fenomeno».

I soggetti a rischio - ha spiegato il generale Marinella - sono uomini, privi di relazioni significative, di cultura medio-alta, con un'alta disponibilità 24 ore su 24 di un'arma. Anche a Campo-

basso a gennaio si è verificato un suicidio da parte di un finanziere che fuori dall'orario di lavoro si è tolto la vita. Era in servizio da 4-5 anni a Campobasso e in quel caso nessuno all'interno della caserma è riuscito a capire il perché. Studiando e prevenendo determinati campanelli d'allarme riducendo i disagi si migliorano le condizioni di chi opera.

mpt